

Riaperto l'aeroporto dei Parchi. Primi decolli e atterraggi sulla pista dopo il passaggio di consegne

Primi decolli e atterraggi ieri sulla pista dell'aeroporto dei Parchi dopo il passaggio delle consegne fra la Air Vallée e il nuovo gestore, la società Xpress-Insol, che si è aggiudicata l'appalto. Lo scalo è rimasto chiuso per un mese. «Il tempo necessario per assumere di nuovo il personale, ripristinare le utenze, sigillare tutti i varchi e dotare i dipendenti di un tesserino aeroportuale - ha spiegato l'amministratore unico della società, Giuseppe Musarella - nel contempo abbiamo inoltrato la richiesta all'Enac per avere la licenza al volo commerciale. In base alle prescrizioni che ci verranno date, decideremo quali interventi attuare nello scalo e soprattutto quanto investire». In attesa del medio e lungo raggio, lo scalo attiverà da subito collegamenti con l'aeroporto di Ciampino, transfert che consentirà le partenze per tutte le destinazioni. Il servizio di aerotaxi con aeromobili da 9 posti, sarà possibile grazie alla compagnia Small-fly, nata da una costola della Xpress. Poi, una volta ottenuta la certificazione al volo commerciale il vero decollo per lo scalo di Preturo sarà assicurato grazie al collegamento con ben 26 destinazioni europee e nazionali, Nord Italia e le isole».

Da non sottovalutare anche il grande lavoro all'interno dello scalo svolto dalla scuola di volo «Sunrise», coordinata dal direttore dell'aeroporto, Cesare Rossi. «Il nostro fiore all'occhiello è la scuola di paracadutismo - ha spiegato -. Grazie a una convenzione con il ministero della Difesa siamo abilitati a rilasciare anche brevetti militari. C'è poi un'altra chicca: il brevetto per piloti di mongolfiera che costa circa 2.500 euro». Il direttore Rossi ha anticipato che anche questa estate sarà replicata l'Expò che si è tenuta lo scorso anno. «Speriamo di far partecipare le frecce tricolori - ha aggiunto - del resto si tratta della terza fiera aeronautica del mondo dopo quella di Miami e quella che so tiene in Germania». Infine i vertici del nuovo scalo hanno sottolineato l'importante del progetto riguardante il turismo transfrontaliero di cui L'Aquila è capofila e che coinvolge le Camere di Commercio di Isernia, Fermo, Fano, San Marino, Terni, Croazia e Slovenia. Il 13 aprile in programma una riunione operativa a Terni.